

IN PRIMO PIANO. Dopo l'alluvione in Piemonte, Regione e Coni decidono le priorità

# Impianti sportivi travolti dal fango La mappa dei danni

All'esame di Regione, Coni e Credito lo stato degli impianti sportivi del Piemonte all'indomani del disastro. Fissati tempi e finanziamenti per la loro ricostruzione che dovrà essere rapida e trasparente. I primi stanziamenti.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
MICHELE RUGGIERO

TORINO «Cartoline» dell'alluvione. Ad Alessandria gli impianti sportivi sono stati quasi del tutto cancellati dalla piscina comunale ai campi di basket e ai circoli di tennis e di canottaggio. Il Tanaro ha ridotto il mito Moccagatta ad una palude e il Palazzetto dello sport ad una enorme vasca di fango e detriti, mentre in provincia decine di campi di calcio sono affondati nella melma. Non è andato meglio ad Asti. Comunale e campo di tamburello hanno subito la medesima sorte non appena il livello del Tanaro si è gonfiato in tutta la sua violenza. E che cosa dire del Monregalese? Nel piccolo comune di Fangianno il «pacchetto calcio» impianto spogliato, tralicci dell'illuminazione sono soltanto un ricordo insieme al ciclovelodromo mentre a Mondovì il Palazzetto dello sport si è ritrovato improvvisamente sotto acqua. Un destino comunque migliore di quello riservato all'omologo di Alba conquistato dal fango.

danni economici a fondo perduto il restante a tasso zero.

### Le scadenze

La ricostruzione in Piemonte passa per tre appuntamenti centrali: lunedì prossimo la prima stima ufficiale degli impianti danneggiati, il 25 novembre la presentazione dei dati al ministro dell'Interno Roberto Maroni, il 5 dicembre l'incontro a Torino tra Regione, Pescante e Signorello. È questa l'occasione per entrare nella fase esecutiva con l'esatta fotografia dell'effetto alluvione. Dunque in una quindicina di giorni la Regione fornirà la mappa dettagliata degli impianti sportivi lesionati attraverso la quale pianificare poi le risorse e creare una griglia di priorità degli interventi. Una procedura rigida ma che si avvale dell'indiscutibile pregio di liquidare il balletto di cifre che sta contrassegnando l'immediata fase post-alluvionale e di collocare quasi in seconda linea il budget dei finanziamenti.

### Nuovi rapporti

Settanta miliardi è stata l'indicazione della prima ora, una voce che Montabone si è affrettato a smentire, anche perché gli elenchi dei danni non sono ancora pervenuti da parte di tutti i comuni. Attendibile è invece secondo l'assessore la percentuale del 60 per cento di territorio piemontese danneggiato. Per questa percentuale vale ovviamente il distinguo che si impone su scala generale: cioè tra impianti alluvionati e quelli danneggiati. Rimane comunque viva la sensazione che il capitolo della ripresa è stato affrontato con la giusta sensibilità politica. Certamente su basi nuove come hanno riconosciuto sia Pescante sia i vertici delle Regioni. L'incipit della discussione è nato sotto i migliori auspici quasi con una marcia in più rispetto al rapporto tra Stato e Regioni, dove l'elemento di maggiore rilievo è costituito finora da un eccesso di incomunicabilità. Proprio ciò che il triangolo Coni-Regioni-Credito sportivo dice di voler superare e non solo a parole. In proposito Pescante è stato esplicito: «I rapporti tra Coni e Re-

### Appello per salvare il «Moccagatta» di Alessandria finito sott'acqua

Per sconfiggere il fango del Moccagatta il presidente dell'Alessandria, l'industriale Gino Amisano, titolare dell'Agv, ha lanciato un appello ai tifosi. A rispondergli sono state alcune decine di persone. Giovanissimi volontari che tra sabato e domenica scorsi hanno spalato ininterrottamente per salvare qualche ciuffo d'erba, estrema testimonianza della volontà di sopravvivenza dello stadio. Più di un'operazione-salvataggio si è trattato di una dimostrazione d'affetto. La società, che gioca in serie C, ha subito danni ingenti: circa cinquecento milioni tra materiale di gioco e macchinari, attrezzi usati per la fisioterapia e la riabilitazione perduti nell'alluvione e perdite derivate dai mancati incassi per la forzosa «emigrazione» in altri campi (Casale, Tortona, Ovada, tra le probabili ipotesi). Per ristrutturare il Moccagatta ci vorranno altri 1.500 milioni. Un'altra doccia fredda per una società che da anni tenta di riprendere slancio e ridarsi un tranquillo assetto finanziario. In attesa di sviluppi, la Lega ha previsto un contributo di 100 milioni di lire. Non è molto, ma almeno è un segno di tangibile affetto.

gioni non sono mai stati troppo facili e di questo devo fare un po' di autocritica. È arrivato il momento di svolgere l'angolo e di archiviare il passato». Della serie Pescante batte Maroni 2-0. E che sia anche lo sport italiano per liberarsi dell'ingombrante tutela del governo Berlusconi e dei suoi soci di Alleanza Nazionale? Lo vedremo.

### Braccio operativo

La novità è però un'altra: i proventi del totocommesse. Il Coni ha ribadito l'intenzione di rinunciare alla sua quota per farla confluire in un fondo nazionale gestito dalle regioni. Ma ad un tempo Pescante non ha nascosto il suo disappunto per i ritardi «incomprensibili» del ministero delle Finanze nell'autonizzare il progetto. Un progetto definito una sorta di svolta storica da parte degli assessori regionali e che prelude a detta dell'assessore allo sport dell'Emilia Romagna Felicia Bottino «a fare del Coni il braccio operativo-programmatico anche delle Regioni».



Un terreno di gioco devastato dall'alluvione

### CHAMPIONS LEAGUE

## Uefa nei guai Persa causa con sponsor

La Federcalcio europea (Uefa) non si dà per vinta dopo la decisione di mercoledì del tribunale di appello di Berna che accoglie in toto la richiesta della Cwi Tele Sport definisce illegale il concetto di gestione centralizzata da parte dell'Uefa dei diritti televisivi e pubblicitari della Coppa Campioni. La partita giuridica non è ancora persa - ha affermato il capo ufficio stampa Uefa Salvatore Cuccu - quella del tribunale di Berna è solo una decisione preliminare. Ora l'Uefa andrà nei tribunali civili per difendere il suo punto di vista. E il processo rischia di durare diversi anni. Secondo Cuccu la legge è l'etica che ha condannato l'Uefa per infrazione alla legge sui monopoli lascia ancora un margine di speranza alla Federazione europea. «In Svizzera - ha detto - il monopolio non è vietato se si riesce a fornire la prova che questo non è stato fatto a fini di lucro e che non nuoce alla società. Ora i proventi della nuova formula della Coppa Campioni sono distribuiti fra tutto il movimento calcistico europeo. L'Uefa non ha istituito questo sistema per fare i propri comodi. Trovo inconcepibile che gli interessi puramente egoistici di una singola ditta mettano in pericolo un sistema che favorisce tutti. Bisognerebbe però riuscire a far capire questo concetto in tribunale». Cuccu ha tuttavia ammesso che «L'Uefa non pensava che tutta questa faccenda sarebbe andata così lontano. Ed ora si trova in una situazione difficile e l'agenzia che per lei gestisce il marketing della Coppa Campioni (la Team di Lucerna) ha peccato di leggerezza. Infatti affinché il sistema possa funzionare la Team deve acquistare i diritti tv e pubblicitari delle squadre del torneo. Però Cuccu afferma che non poteva sapere che lo Stato di Berna resti si sarebbe qualificata per la Coppa Campioni né eravamo il contratto che era sotto contratto con un'altra agenzia». E cioè la Cwi Tele Sport l'agenzia che ha tentato a causa all'Uefa.

E ora l'Uefa per l'ultima gara casalinga della compagine romana dovrà rinunciare ai diritti tv e pubblicitari. E probabilmente nemmeno la Steaua percepirà i 1 miliardi legati alla competizione ma Cuccu dice di non sapere come sarà distribuita la somma. Per il futuro invece «solo tante domande senza risposta. Non si sa se nella prossima stagione potrà essere riproposto lo stesso sistema se sarà possibile che tutti i club partecipanti si impegnino a rispettare la struttura della Coppa Campioni senza violare la legge svizzera sul monopolio. Se bisogna ancora una volta rivoluzionare il torneo «La sola cosa certa - afferma Cuccu - è che l'Uefa si darà da fare per trovare un modo di evitare che le federazioni più piccole vengano colpite finanziariamente da una eventuale ridestituzione della Coppa Campioni. Comunque per fare un punto sulla situazione Cuccu ha annunciato che l'Uefa sentirà prossimamente le Federcalcio nazionali e le società interessate.

### CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

**TEMPO PREVISTO** sulle estreme regioni meridionali nuvolosità irregolare associata a residue precipitazioni tendenza a graduale miglioramento. Sulle altre regioni nuvolosità variabile in progressivo aumento al nord, ove dal pomeriggio saranno possibili locali precipitazioni specie sul settore orientale. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità o ridotta per foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del centro-nord.

**TEMPERATURA** in generale diminuzione. **VENTI**, in prevalenza moderati settentrionali con sensibili rinforzi sulle regioni nord-occidentali sulla Sardegna e sulla Sicilia.

**MARI**: mossi o agitati i mari circostanti la Sardegna e lo Stretto di Sicilia da mossi a molto mossi il mar Ligure il Tirreno settentrionale e lo Jonio poco mossi localmente mossi gli altri.

### TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	1 14	L'Aquila	4 15
Verona	8 16	Roma Urbe	11 18
Trieste	12 16	Roma F. umic.	10 19
Venezia	9 16	Campobasso	8 11
Milano	9 16	Bari	10 15
Torino	5 11	Napoli	13 20
Cuneo	5 10	Potenza	8 14
Genova	11 15	S. M. Leuca	11 18
Bologna	10 13	Reggio C.	17 22
Firenze	9 15	Messina	18 20
Pisa	11 16	Palermo	18 22
Ancona	9 12	Catania	11 22
Perugia	10 13	Aighero	16 19
Pescara	9 15	Cagliari	12 20

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	6 11	Londra	6 11
Atene	11 18	Madrid	5 15
Berlino	6 10	Mosca	2 2
Bruxelles	7 12	Nizza	12 20
Copenaghen	4 9	Parigi	6 11
Ginevra	3 16	Stoccolma	3 3
Helsinki	2 1	Varsavia	6 9
Lisbona	13 21	Vienna	5 14

## l'Unità

### Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale		Semi-annuale
	numeri	n. z. edit.	
62 numeri	L. 400.000	L. 200.000	L. 200.000
7 numeri senza n. z. edit.	L. 30.000	L. 15.000	L. 15.000
8 numeri senza n. z. edit.	L. 40.000	L. 20.000	L. 20.000
Estero	Annuale		Semi-annuale
	numeri	n. z. edit.	
62 numeri	L. 780.000	L. 390.000	L. 390.000
7 numeri senza n. z. edit.	L. 65.000	L. 32.500	L. 32.500

Per abbonarsi versamento sul c/c n. 4583800 intestato a l'Arci SpA via dei Due Miceli, 23 13018\* Roma oppure presso le Federcalcio del Pd.

### Tariffe pubblicitarie

Ammod. mm. 40 x 50  
Com. in rete per L. 430.000. Com. in rete L. 1.500.000  
Finestre 10 pag. in rete L. 2.100.000  
Finestre 10 pag. in rete L. 3.400.000  
Microch. di testata L. 2.200.000 - Red. 200.000  
F. in rete per il Coni - Coni - Ante App. - Per di L. 1.000.000  
F. in rete per il Coni - Coni - Ante App. - Per di L. 1.000.000  
Partecip. a L. 1.000.000 (Economie) L. 1.000.000  
C. in rete per i pubblici in rete SEAT DIV. CNI 5177 51 51  
Milano 4124 - Via R. St. 21 - Tel. 02 48887 - 48888  
Bologna 4121 - Via G. C. 15 - Tel. 051 447111  
R. in rete per il Coni - Coni - Ante App. - Per di L. 1.000.000  
Napoli 1134 - Via S. T. D. Aquino 5 - Tel. 081 21844  
C. in rete per il Coni - Coni - Ante App. - Per di L. 1.000.000  
SP - Milano - Via M. Inghirami strada 5 palazzo B. 11 - Tel. 02 48887  
SP - Bologna - Via G. C. 15 - Tel. 051 447111  
Stampa in rete L. 1.000.000  
Telex in rete L. 1.000.000  
SABO Bologna - Via S. T. D. Aquino 5 - Tel. 081 21844  
IPM in rete per il Coni - Coni - Ante App. - Per di L. 1.000.000  
STP - Padova - Padova Duomo 11 - Tel. 049 841111  
STP - Padova - Padova Duomo 11 - Tel. 049 841111

## l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso su territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità  
Direttore responsabile Giuseppe F. Menella  
Iscr. z. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma